



Cammeo

Il termine cammeo riportato dai dizionari significa: *pietra o gemma lavorata a tutto tondo o, più spesso, a rilievo*. La parola deriva dal francese antico *cameheu*. Indica quindi qualcosa di piccolo e di prezioso. Di solito i cammei rappresentano l'ombra del profilo del viso di un uomo o di una donna, inserita in una piccola cornice ovale. Così il cammeo diventa la "citazione" di una persona, senza necessariamente rivelarne i tratti somatici. Nel cinema il *cameo* con una emme sola (traslitterazione inglese della parola italiana con due emme) è l'apparizione breve e improvvisa di un attore o di un personaggio famoso, che dice una sola battuta o addirittura fa la comparsa. Nel film *Il giro del mondo in 80 giorni* del 1956 con David Niven, regia di Michael Anderson, comparivano ben 44 camei, come Fernandel, Buster Keaton, Frank Sinatra, Marlene Dietrich e il torero Luis Miguel Dominguin nella parte di sé stesso.

Chi ha fatto del cammeo un modo per firmare le proprie opere è stato uno dei più grandi registi della storia del cinema: Alfred Hitchcock. In quasi tutti i

suoi film egli compare per pochi fotogrammi nelle situazioni più normali: porta a passeggio dei cani, legge il giornale, attende di entrare in una cabina telefonica, sale su un treno con un contrabbasso. Questa abitudine nasce dall'esigenza che il regista ebbe un giorno di riempire la scena. In uno dei suoi primi film, *Il pensionante* del 1927 si presentò la necessità di aggiungere qualcuno in un'inquadratura che gli appariva scarna. Non avendo in quel momento nessuno a disposizione fece lui stesso da comparsa. Poiché il film ebbe molto successo pensò di ripetere l'esperimento per scaramanzia. Questa consuetudine divenne presto un messaggio di complicità con il pubblico, una gag, un tormentone. Nelle sale cinematografiche di tutto il mondo la gente seduta in poltrona si aspettava di vederlo da un momento all'altro, così Hitchcock fu addirittura costretto ad apparire nei primi cinque minuti del film, per permettere agli spettatori di rilassarsi e di seguire la trama.

Danilo Bruni